

s'egli è sottovento d'orbarlo, e cercarvi dentro la distrazione e sì onesti dilette, come chi dicesse il diletto di grattarsi, a modo d'intrattenimento, una gamba. Quale indecenza!

In somma, la saggia antichità, che adombrava co' miti e le figure ogni vero, per niente non diede a Pandora una scatola: io per me l'ebbi sempre per la tabacchiera.

E dopo ciò potrebb'egli immaginarsi che la Donna, la più bella delle creature, colei che la natura creava a rappresentar tutto ciò ch'ha di più leggiadro, delicato e gentil sulla terra, la Donna si desse a gusti sì enormi? Comprendo una bella che invidii all'uomo le delizie dell'assoluto cigarro, ed arda a sè stessa coll'odoroso suo labbro questa nuova maniera d'incenso; comprendo la donna che usurpi il vanto al compagno di faticar il dorso d'un possente corsiero, e fin perdonò a colei che gli usurpassè i calzoni: questi gusti marziali, virili, non escludono amabilità, non iscemano pregio alla bellezza. Quel non so che d'assoluto e di fiero ne aiuta anzi l'attrattiva e l'incanto: la ferezza non è nemica d'amore; poi essi son figli adottivi, legittimi, se si vuol, del Progresso, ed io mi ci sottometto, gli accolgo. Ma come con-